Vamonos

Foglio settimanale della **Parrocchia Sacra Famiglia** - piazza sacra Famiglia, 1 - 20092 Cinisello Balsamo MI diocesi di Milano - decanato di Cinisello - www.sacrafamigliacinisello.it - @sacrafamcini

domenica 16 febbraio 2020

Domandiamo una umanità riconciliata, in una disposizione costruttiva, in una vigilanza sul temperamento e sulle fragilità della persona.

MONS. MARIO DELPINI

DA UN MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO DEL 14 FEBBRAIO 2020

Non siamo un raggruppamento qualsiasi

iamo Popolo di Dio, invitati a vivere la fede, non in modo individuale e isolato, ma nella comunità, come popolo amato e caro a Dio. Gli apparteniamo, e questo implica non solo essere stati incorporati a Lui per mezzo del battesimo, ma anche vivere coerentemente con questo dono ricevuto. Perciò è fondamentale prendere coscienza del fatto che facciamo parte di una comunità cristiana. Non siamo un raggruppamento qualsiasi, e neppure una Ong, ma la famiglia di Dio convocata attorno a uno stesso Signore. Ricordarlo ci porta ad approfondire ogni giorno la nostra fede: un dono che si vive nell'azione liturgica, nella preghiera comune di tutta la Chiesa, e che deve essere annunciato. È il popolo convocato da Dio, che cammina sentendo l'impulso dello Spirito, che lo rinnova e lo fa tornare a Lui, volta dopo volta, per sentirci una cosa sua.

E questo Popolo di Dio in uscita vive in una storia concreta, che nessuno ha scelto, ma che gli viene data, come una pagina in bianco su cui scrivere. È chiamato a lasciarsi alle spalle le proprie comodità e a fare un passo verso l'altro, cercando di dare ragione della speranza (cfr. 1 Pt 3, 15), non con risposte prefabbricate, bensì incarnate e contestualizzate per rendere comprensibile e accessibile la Verità che come cristiani ci muove e ci fa felici.

Per questo è necessaria quella libertà interiore capace di lasciarsi toccare dalla realtà del nostro tempo e avere il coraggio di andarle incontro. Il mandato missionario è sempre attuale e torna a noi con la forza di sempre, per far risuonare la voce sempre nuova del Vangelo in questo mondo in cui viviamo, in particolare in questa vecchia Europa, nella quale la Buona Novella si vede soffocata da tante voci di morte e di disperazione.

VITA DELLA COMUNITÀ

Mostra su Etty Hillesum

Dall'8 al 16 febbraio: mostra "Etty Hillesum. Il cielo vive dentro di me", presso Villa Ghirlanda Silva.

Di Etty così scrive Benedetto XVI: "Etty Hillesum, una giovane olandese di origine ebraica che morirà ad Auschwitz. Inizialmente Iontana da Dio, lo scopre guardando in profondità dentro se stessa. Nella sua vita dispersa e inquieta, ritrova Dio proprio in mezzo alla grande tragedia del Novecento, la Shoah. Questa giovane fragile e insoddisfatta, trasfigurata dalla fede, si trasforma in una donna piena di amore e di pace interiore, capace di affermare: "Vivo costantemente in intimità con Dio".

Facciamo il punto

Domenica 16 febbraio ore 17.00 in sala Mariacristina Cella.

Uscita 3a elem. a Monza

Domenica 16 febbraio uscita della terza elementare alla scoperta della città di Monza e della sua storia cristiana.

Gruppi di ascolto

Martedì 18 febbraio alle ore 21.00 nelle case.

Carnevale

Sabato 29 febbraio festeggeremo il carnevale con la città. Sul sito della parrocchia e nelle bacheche è possibile trovare il volantino con il programma.

Per tutte le famiglie festa di carnevale in oratorio dalle ore 21.00 in salone teatro. Iscrizioni sul sito della parrocchia.

Vacanza estiva ragazzi

Dal 13 al 18 luglio la tradizionale settimana di vacanza per i ragazzi. Sul sito della parrocchia info e iscrizioni.

Terra Santa 2020

Dal 28 dicembre 2020 al 4 gennaio 2021 proponiamo un pellegrinaggio in Terra Santa guidato dai frati francescani. Chiediamo a coloro che sono interessati di iniziare a dare la propria adesione presso la segreteria parrocchiale. Avvisiamo che i posti disponibili stanno per finire.

CALENDARIO LITURGICO

15 SABATO

9.00 Siro Gritti, Antonio Serra **18.00**

16 DOMENICA | pen. dopo Epifania

8.30

10.00 ringraziamento per Agostino

11.30 Silvana Iodice

18.00 Antonio Di Domenico

17 LUNEDÌ

9.00

18.00 Vittoria e Emilio Grazioli

18 MARTEDI

9.00 Annamaria Biffi, Lucia Gizzi **18.00**

19 MERCOLEDÌ

9.00

18.00 Enrico, Vittorio, Angela, Giuseppe

20 GIOVEDÌ

9.00

18.00 Francesco Liberatore, Antonietta, Concetta

19.30

21 VENERDÌ

9.00

18.00 Giovanni Lo Muscio e Maria Introna

22 SABATO

9.00 Vincenzo, Rosilda, Ida

18.00

23 DOMENICA | ultima dopo Epifania

8.30 Luca

10.00

11.30 pro populo

18.00

UDIENZA GENERALE DI PAPA FRANCESCO - 12 FEBBRAIO 2020

La bellezza del pentimento

Ho parlato spesso del dono delle lacrime, e di quanto sia prezioso. Si può amare in maniera fredda? Si può amare per funzione, per dovere? Certamente no. Ci sono degli afflitti da consolare, ma talvolta ci sono pure dei consolati da affliggere, da risvegliare, che hanno un cuore di pietra e hanno disimparato a piangere. C'è pure da risvegliare la gente che non sa commuoversi del dolore altrui.

Il lutto, ad esempio, è una strada amara, ma può essere utile per aprire gli occhi sulla vita e sul valore sacro e insostituibile di ogni persona, e in quel momento ci si rende conto di quanto sia breve il tempo.

Vi è un secondo significato di questa paradossale beatitudine: piangere per il peccato.

Qui bisogna distinguere: c'è chi si adira perché ha sbagliato. Ma questo è orgoglio. Invece c'è chi piange per il male fatto, per il bene omesso, per il tradimento del rapporto con Dio. Questo è il pianto per non aver amato, che sgorga dall'avere a cuore la vita altrui. Qui si piange perché non si corrisponde al Signore che ci vuole tanto bene, e ci rattrista il pensiero del bene non fatto; questo è il senso del peccato. Costoro dicono: "Ho ferito colui che amo", e questo li addolora fino alle lacrime. Dio sia benedetto se arrivano queste lacrime!

Questo è il tema dei propri errori da affrontare, difficile ma vitale. Pensiamo al pianto di san Pietro, che lo porterà a un amore nuovo e molto più vero: è un pianto che purifica, che rinnova. Pietro guardò Gesù e pianse: il suo cuore è stato rinnovato. A differenza di Giuda, che non accettò di aver sbagliato e, poveretto, si suicidò. Capire il peccato è un dono di Dio, è un'opera dello Spirito Santo. Noi, da soli, non possiamo capire il peccato. È una grazia che dobbiamo chiedere. Signore, che io capisca il male che ho fatto o che posso fare. Questo è un dono molto grande e dopo aver capito questo, viene il pianto del pentimento.

Uno dei primi monaci, Efrem il Siro dice che un viso lavato dalle lacrime è indicibilmente bello (cfr Discorso ascetico). La bellezza del pentimento, la bellezza del pianto, la bellezza della contrizione! Come sempre la vita cristiana ha nella misericordia la sua espressione migliore. Saggio e beato è colui che accoglie il dolore legato all'amore, perché riceverà la consolazione dello Spirito Santo che è la tenerezza di Dio che perdona e corregge. Dio sempre perdona: non dimentichiamoci di questo. Dio sempre perdona, anche i peccati più brutti, sempre. Il problema è in noi, che ci stanchiamo di chiedere perdono, ci chiudiamo in noi stessi e non chiediamo il perdono. Questo è il problema; ma Lui è lì per perdonare.

Se teniamo sempre presente che Dio «non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe» (Sal 103,10), viviamo nella misericordia e nella compassione, e appare in noi l'amore. Che il Signore ci conceda di amare in abbondanza, di amare con il sorriso, con la vicinanza, con il servizio e anche con il pianto.



PARROCO don Giovanni Meda

O26175418 - 3387227029

giovannimeda@tiscali.it

VICARIO PARROCCHIALE don Simone Riva

SEGRETERIA PARROCCHIALE

2026175418 - **Caritas** 0266015707

🔀 segreteria@sacrafamigliacinisello.it

www.sacrafamigliacinisello.it